

il **Mantice**

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

LITURGIA

**VII DOMENICA
DOPO LA
PENTECOSTE**

ANNO XIX - N. 27
7 LUGLIO 2013



Buone vacanze



DA OGGI

LA S. MESSA
DELLE 18.00
SARÀ
SOSPESA

OGGI

ULTIMA USCITA
ESTIVA
DEL MANTICE

ARRIVEDERCI
ALL'UNO SETTEMBRE



E se ad essere discriminate fossero le famiglie?



Per far sentire la voce delle famiglie sul tema dei diritti delle persone omosessuali a seguito degli interventi di Stefania Prestigiacomo (9 giugno), di Barbara Pollastrini (10 giugno) e di Ivan Scalfarotto (11 giugno), tutti ospitati dal *Corriere della sera*, il Forum delle Associazioni familiari ha inviato una lettera, a firma del presidente Francesco Belletti, al direttore De Bortoli.

La lettera, che è stata con molta cortesia respinta, diceva:

Gli interventi pubblicati dal *Corriere* erano tutti orientati a caldeggiare l'urgente riparazione di un ipotetico torto, subito dalle persone omosessuali per i cosiddetti diritti civili negati. In base a tali illuminati interventi, l'Italia, in quanto cattolica, impedirebbe l'avanzare della civiltà dominante del nord Europa, che ha concesso la gioia del matrimonio alle coppie omosessuali. Quasi che il nostro Paese sia una landa incivile e arretrata perché gli omosessuali non possono sposarsi.

Anche la citazione del card. Martini appare strumentalizzata, per convertire alla più moderna fede omosessualista quella "parte reazionaria del popolo cattolico" che non l'ha ancora abbracciata.



Ma sono davvero negati, questi diritti? E quali? Il diritto ad amarsi? Il diritto a convivere? Il diritto a non avere i propri redditi assommati nel computo delle imposte? Il diritto a nessun obbligo giuridico di mantenimento verso alcuno? Sarebbe invece più serio evidenziare che oggi le coppie omosessuali hanno molti meno obblighi rispetto alle coppie sposate: possono avere due prime case senza problemi fiscali, sono trattate con inusuale riguardo da fisco, pubbliche amministrazioni, aziende, mass media, istituzioni. Anche la richiesta di estensione di strumenti come la reversibilità delle pensioni o la quota di "legittima", in termini di eredità, sono connessi, nelle proposte in discussione oggi, come nuovi diritti, totalmente scollegati da quei doveri di reciprocità, di stabilità, di fedeltà, di assistenza e cura, che la famiglia invece esige.

Il progetto di legge Galan per le "unioni omoaffettive", per esempio, chiede tutto ciò, ma consente di sciogliere tale unione dopo soli tre mesi di separazione. Bell'impegno, per chi poi pretende reversibilità permanente della pensione!

Stupisce che questi "paladini" dei cosiddetti diritti civili siano gli stessi che rimangono drammaticamente e costantemente silenziosi di fronte all'urgenza di dare finalmente una mano alle famiglie che ogni giorno costruiscono l'Italia, curano i propri figli, li preparano ad essere cittadini di domani, assistono i propri anziani e disabili, garantiscono la coesione sociale, subiscono sistematicamente un fisco che penalizza i carichi familiari, mentre sono abbandonate nei loro bisogni, senza nulla in cambio che una quotidiana diffamazione, perché la famiglia pare solo il luogo della violenza.

È invece evidente a tutti che l'Italia ha retto alla crisi soprattutto grazie alle famiglie, che hanno saputo gestire di generazione in generazione i propri risparmi a beneficio dei figli e dei nipoti, sostenere i propri giovani disoccupati, accudire i propri figli disabili e genitori anziani. Altro che Italia arretrata, reazionaria, etc., Proprio sulla centralità della famiglia fondata sul matrimonio tra uomo e donna si fonda questa meravigliosa rete di solidarietà che tiene insieme il Paese.

Come opportunamente ricordava Francesco D'Agostino (*Avvenire*, 8 giugno) "il matrimonio non esiste per garantire la sensibilità dei coniugi, ma per consentire la costruzione di comunità familiari, alle quali la società (per mezzo dello Stato) affida i progetti intergenerazionali di convivenza". Custodire i diritti individuali delle persone si può e si deve, con gli strumenti giuridici necessari. Attaccare la famiglia eterosessuale e genitoriale per questo è invece pessima scelta, che i movimenti di persone omosessuali per primi dovrebbero riconoscere come perdente. E anche il prezioso tema della lotta all'omofobia e a ogni discriminazione non deve essere brandito come un'arma per gli interessi di pochi, ma diventare terreno di confronto e di condivisione per il bene di tutti.



Fondo Famiglia Lavoro

FASE DUE: RIPARTIRE SI PUÒ

L'attuazione della seconda fase avviene attraverso 4 diverse forme:

- 1° EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO che potrà essere concesso solo alle famiglie in difficoltà e laddove il capofamiglia abbia perso il lavoro non prima del luglio 2011 e abbia esaurito la cassa integrazione e che la famiglia abbia a carico almeno 1 figlio minore.
- 2° CORSO gratuito di FORMAZIONE mirato all'Orientamento e alla Qualificazione Professionale.
- 3° Assegnazione di un MICRO CREDITO a tasso agevolato per l'avvio di attività economiche.
- 4° FARE IMPRESA INSIEME per l'avvio di nuove imprese. L'obiettivo è di orientare e favorire non con contributi, l'avvio di nuove imprese o di assistere anche quelle a rischio di chiusura.

Chiunque si trovasse nelle condizioni di aver perso il lavoro e tra i 4 punti sopra esposti avesse individuato una possibile soluzione ai propri problemi può contattare il Gruppo di Ascolto della CARITAS Parrocchiale per la compilazione delle domande ed avviare l'iter per l'accesso al Fondo.

Quattro su 5 richieste da noi inoltrate a marzo sono state approvate e stanno per essere erogate.

RACCOLTA FERRO VECCHIO

SABATO 13 LUGLIO dalle ore 14 alle 18

Per dare un piccolo aiuto alle persone che si sono rivolte al nostro Centro di Ascolto cercando un qualsiasi lavoro per "guadagnarsi un dignitoso contributo economico" abbiamo organizzato una raccolta straordinaria di ferro vecchio, alluminio, ottone, rame, ghisa o altri rottami ferrosi.

Pertanto chiediamo ai nostri parrocchiani di prepararci cose rotte ed inservibili come lavatrici, forni, frigoriferi, lavelli, cappe o tante altre cose tipo biciclette rotte, stufe, vecchie reti dei letti, cariole, porte e finestre, recinzioni o altri rottami ferrosi. Raccoglieremo anche vecchie caldaie e termosifoni in ghisa o altri oggetti in alluminio come le vecchie o inservibili pentole e coperchi e come pure eventuali lampadari rotti o tubi di ottone. Destinateci anche il rame contenuto nei cavi e fili elettrici o in vecchi motori e trasformatori.

Tutto il materiale che ci vorrete dare andrà esposto possibilmente davanti al vostro passo carraio oppure se impossibilitati, dovrete esporre al citofono il presente avviso per segnalarcene il ritiro.

L'invito è esteso anche alle ditte o piccole attività produttive e commerciali che, in caso di tanto materiale a disposizione possono consegnarlo o concordarne il ritiro chiamando il 331.2852708 oppure scrivendo alla nostra casella di posta elettronica: caritas@parrocchiavanzaghello.it

LAGO D'ISEO e FRANCIACORTA

Domenica 29 settembre



Ore 7,30 Partenza da piazza Pertini

Ore 9,30 Visita di Iseo, il centro storico, la piazza Garibaldi, la chiesa di S. Maria, la Pieve di S. Andrea.

Ore 11,00 Arrivo a Pisogne e visita guidata della chiesa di S. Maria della Neve con gli affreschi del Romanino.

Ore 12,45 Pranzo in un ristorante in Val Palot.

Antipasto: salumi misti locali.

Primi: risotto con funghi o casoncelli

Secondi: capretto o arrosto di vitello con contorno.

Dolce: della casa

Caffè, vino e acqua compresi

Ore 15,30 Partenza per la Franciacorta con visita guidata al Castello di Bornato, villa rinascimentale costruita all'interno di un castello medioevale; degustazione vini.

Ore 18,30 Partenza per Vanzaghello.

Prezzo: euro 35 compreso pullman, pranzo, ingressi e guide.

Iscrizioni presso il Centro tutti i giorni dalle ore 14,30 alle ore 18,30.



Unioni di fatto e omofobia: cinque punti fermi

Quello che trovate in queste pagine è un Manifesto che Alleanza Cattolica ha preparato e comincia a diffondere sul tema delle unioni di fatto, fra cui quelle omosessuali. Il problema riguarda tutti i Paesi occidentali. Anche in Italia la pressione per la legalizzazione delle unioni di fatto è straordinaria ed è penetrata in tutti gli ambienti e nei partiti. Purtroppo dubbi e incertezze colpiscono anche il mondo cattolico, inoltre, vi è la concreta possibilità dell'approvazione di una legge sull'omofobia che condannerebbe al silenzio chi crede nell'esistenza di un progetto divino sull'uomo e sulla donna.

Noi crediamo di avere il dovere di testimoniare pubblicamente la verità sul matrimonio e sulla famiglia. Vi chiediamo perciò di leggere questo Manifesto e di assimilarne i contenuti.

La battaglia per la famiglia continua. È cominciata nel 1970 con la legalizzazione del divorzio e ha conosciuto sconfitte e vittorie. Oggi è molto più difficile fermare la legalizzazione delle unioni di fatto rispetto al 2007 perché la situazione, soprattutto politica, è molto peggiore. Ma crediamo di avere, comunque, l'onore e l'onere di combatterla.

1. Riconoscere le unioni di fatto, comprese quelle omosessuali, danneggia la famiglia

«La famiglia non può essere umiliata e indebolita da rappresentazioni simili che in modo felpato costituiscono un vulnus progressivo alla sua specifica identità, e che non sono necessarie per tutelare diritti individuali in larga misura già garantiti dall'ordinamento» (Cardinale Angelo Bagnasco, Discorso all'Assemblea Generale dei Vescovi italiani, 21 maggio 2013). Lo stesso cardinale Bagnasco ha ricordato che deve considerarsi tuttora vincolante per i cattolici la Nota a riguardo della famiglia fondata sul matrimonio e di iniziative legi-

slative in materia di unioni di fatto della Conferenza Episcopale Italiana del 28 marzo 2007, dove si legge: «Riteniamo la legalizzazione delle unioni di fatto inaccettabile sul piano di principio, pericolosa sul piano sociale ed educativo. Quale che sia l'intenzione di chi propone questa scelta, l'effetto sarebbe inevitabilmente deleterio per la famiglia». L'obiettivo di risolvere alcuni problemi pratici dei conviventi è «perseguibile nell'ambito dei diritti individuali, senza ipotizzare una nuova figura giuridica che sarebbe alternativa al matrimonio e alla famiglia e produrrebbe più guasti di quelli che vorrebbe sanare».

A differenza dei diritti individuali dei singoli conviventi, che in Italia non sono il problema, perché – appunto

– sono «in larga misura già garantiti dall'ordinamento», le unioni civili introdotte dalle varie proposte di legge presentate in questa legislatura sono precisamente quelle «rappresentazioni simili» alla famiglia che, in quanto umiliano e indeboliscono la famiglia tradizionale, non possono essere in alcun modo accettate.

In particolare, «nel caso in cui si proponga [...] un progetto di legge favorevole al riconoscimento legale delle unioni omosessuali, il parlamentare cattolico ha il dovere morale di esprimere chiaramente e pubblicamente il suo disaccordo e votare contro il progetto di legge. Concedere il suffragio del proprio voto ad un testo legislativo così nocivo per il bene comune della società è un atto gravemente immorale» (Congregazione per la

Dottrina della Fede, *Considerazioni circa i progetti di riconoscimento legale delle unioni tra persone omosessuali*, 3 giugno 2003).

2. Le unioni civili non sono l'alternativa, sono l'apripista per il matrimonio e l'adozione omosessuali.

A chi, pure d'accordo in linea teorica con la critica delle proposte di legge, ritiene di dovere proporre le unioni civili come un «male minore» rispetto al «male maggiore» rappresentato dal matrimonio e delle adozioni omosessuali, facciamo osservare che l'esperienza di tanti Stati, a partire dalla Francia e dalla Gran Bretagna, mostra che le leggi sulle unioni civili non sono un'alternativa ma l'apripista alle leggi sul matrimonio e le adozioni omosessuali. Prima si fa passare la legge sulle unioni civili – magari «venduta» agli oppositori come alternativa a quella sul matrimonio e le adozioni – e dopo qualche anno si trasformano le unioni civili in matrimoni, con conseguente possibilità di adozione.

3. Le proposte anti-omofobia mettono in pericolo la libertà di espressione e di religione.

L'introduzione del delitto o dell'aggravante della omofobia viene presentata come uno strumento di lotta contro la violenza e le aggressioni. Ma il nostro ordinamento punisce già, senza distinzioni, ogni aggressione all'integrità della persona e alla sua sfera morale, e in più contiene le aggravanti dei «motivi abiettivi» e del profittare delle condizioni di debolezza della vittima. Tali circostanze, per pacifica e antica giurisprudenza, comprendono le situazioni in cui la condotta è realizzata allo scopo di offendere, a causa dell'orientamento sessuale, la dignità della per-

sona. La previsione di nuovi reati o aggravanti di questo tipo è rischiosa per la libertà dei cittadini, poiché impone uno scandaglio dei moventi intimi, talora inconsci, che stanno alla base delle azioni umane. Da un concetto così esteso deriva uno spazio enorme di intervento penale, che rischia di mettere in pericolo sia la libertà di espressione del pensiero sia la libertà religiosa. Il rischio di procedimenti penali sorgerebbe a fronte di qualsiasi giudizio critico, sul piano scientifico, etico ed educativo, di determinati orientamenti sessuali; o di qualsiasi dottrina religiosa, o espressione educativa, che sostenga la contrarietà al diritto naturale degli orientamenti sessuali diversi da quello eterosessuale.

4. La legge naturale e il senso comune non valgono solo per i cattolici.

A chi afferma che si tratta di principi che valgono per i cattolici, ma non si possono imporre in uno Stato laico ai non cattolici e ai non credenti, rispondiamo che il carattere nocivo di queste leggi si deduce dall'esperienza, dal buon senso e dai principi della legge naturale, da cui la legge positiva non può allontanarsi se vuole essere vera legge, i quali – in quanto riconoscibili dalla ragione – s'impongono a tutti a prescindere dalla

fede e dall'appartenenza religiosa, e da tutti chiedono di essere rispettati.

5. Considerare la marcia verso le unioni omosessuali come «irreversibile» significa essere vittime del mito illuminista del progresso

A quei cattolici e a quegli amici della famiglia tentati dallo scoraggiamento e convinti di stare combattendo una battaglia moralmente necessaria ma di retroguardia, di battersi per onore di firma ma senza possibilità di vincere, perché il «senso della storia» è un altro, vogliamo dire che non possiamo accettare il mito illuminista di una storia lineare, pilastro della dittatura del relativismo, il quale presenta la verità come figlia del tempo e certi processi come irreversibili. La storia non ha nessun senso umano pre-determinato e necessario, le battaglie le vincono e le perdono gli uomini e le donne, e per il cristiano nessuna vittoria del male è ineluttabile o irreversibile. Chi pensa diversamente è vittima, per dirla con Papa Francesco, di quella «mondanità spirituale» che perde la fiducia in Dio e segue le vie e il consenso del mondo, e di quella disperazione storica che, come non si stanca di spiegarci il Pontefice, viene molto spesso dal diavolo.



**ORATORIO
FERIALE 2013**

Le pietre prez



Rubini

Smeraldi

I numeri dell'Oratorio Feriale 2013

Si avvia alla conclusione l'Oratorio Feriale 2013. I ragazzi/e che hanno frequentato queste 5 settimane sono stati 341. Ragazzi/e dalla 1ª elementare alla 3ª media: 290. Animatori e responsabili: 51. Le ragazze iscritte sono 157 mentre i ragazzi sono 184. Un notevole numero di ragazzi e ragazze (114) hanno aderito alla proposta per tutte e 5 le settimane di Oratorio Feriale.

Sono stati distribuiti mediamente 600 pasti la settimana e consumate, nelle prime 4 settimane di oratorio, ben 2400 bottigliette d'acqua.

Ringraziamo tutti gli adulti volontari, gli animatori e le animatrici che con il loro impegno hanno reso possibile questa fantastica avventura.

ziose del Cristo



TOPazi

Zaffiri



**Al parco
La Pinetina**

E infine davvero si torna alle 'origini del cristianesimo': le catacombe. Ma per scelta altrui.

Scherza scherza alla fine davvero stiamo tornando alle "origini del cristianesimo", ma non nel senso che avevano immaginato i progressisti: non come scelta ideologica, non come ripiegamento lassista... no: proprio per sopravvivere. Ai nuovi Erode e Diocleziano.

O rmai è piuttosto chiaro: la ranocchia messa a bollire viva a fuoco lentissimo, cosicché non si accorga che finirà lessata, si sta rendendo conto che l'acqua è davvero un po' troppo calda, ma pur agitandosi per raggiungere il bordo della pentola, si sente gli arti molli e senza forza ed inizia a capire che il suo destino è segnato. Che cosa voglio dire? I credenti in tutto il pianeta sono sotto stretto assedio, nell'incrudimento di una nuova epoca di avversione anticristiana inaugurata apertamente con l'illuminismo, cresciuta gradualmente nel corso degli ultimi due secoli ed ora pericolosamente vicina al suo apice; in alcuni paesi i seguaci di Cristo già vivono nascosti, in altri vanno incontro, ogni domenica, ad un puntuale martirio.

Qui in Europa, invece, i poteri forti del principe di questo mondo hanno dovuto usare i guanti di velluto, poiché il retaggio cristiano era più radicato, ma, attraverso una strategia di lungo termine basata sul binomio soldi e sesso (riverbero di quell'altra doppietta, quella in uso del serpente antico, che è menzognero ed omicida fin dal principio), hanno inoculato nella mentalità comune una cultura della morte che ha falciato milioni di vittime di decennio in decennio, portando ad una deriva sociale ed antropologica senza precedenti.

ECCO LO SCOPO DEL NEMICO: LA DISSOLUZIONE DELL'UMANITÀ

L'obiettivo del nemico pare essere sempre il medesimo: il suicidio di massa; ma se con l'olocausto atomico gli è andata buca d'un soffio, ecco che con la perversione economico-sessuale i massobanchieri del mondialismo oramai hanno tutti e quattro gli assi in mano e stanno calando il loro poker. Dopo aver affamato le nazioni con una crisi economica cronica e pianificata a tavolino, hanno ricattato i singoli governi svuotandoli della loro autorità ed esautorando

le nazioni della loro sovranità, così da poter imporre leggi senza possibilità di essere contrastati, ma coattando gli stati ad avallarle e ad imporle ai singoli popoli.

E risulta ormai lampante come la natura di tali leggi affondi le sue radici sul ribaltamento della logica dell'amore, sia in senso lato che in quello stretto, e vada a colpire l'essere umano laddove, pare, sia oggi più vulnerabile: nelle parti basse. L'atto generativo è stato accartocciato dalla mentalità nichilista camuffata con le vesti della libertà, ed il significato stesso della vita umana (dal suo concepimento fino al suo termine naturale) è stato depauperato del suo ontologico valore trascendentale.

In questo tempo si assiste così alla stilazione di una nuova normativa omogeneamente indirizzata a porre i cristiani in stato di illegalità: aborto, eutanasia, sodomia, pedofilia, poligamia ed incesto sono comportamenti in radicale contrasto con la Dottrina della Chiesa (a cui devono attenersi per costituzione i religiosi), ma più semplicemente sono in netta opposizione ai valori del Vangelo, sui quali ogni singolo discepolo di Cristo fonda la propria stessa vita. Facendo diventare leggi gli stami di quest'etica aberrante si mette il cristiano in una condizione di reato: o apostata al proprio credo oppure è perseguibile secondo le vie legali. Questa, signori, è la persecuzione 2.0.

SE LA LEGGE SI METTE AL SERVIZIO DEL PANSESSUALISMO

In America hanno modificato la costituzione: sposarsi tra persone dello stesso sesso non sarà più incostituzionale. In alcuni paesi europei di antichissima tradizione cristiana già il popolo che si muove in proteste pacifiche viene sistematicamente ignorato (quando non messo agli arresti), ed il governo persegue il suo programma anticristico indifferente alla volontà degli elettori. La legge sull'omofobia sarà forse il piede di porco con cui verrà disserrato il vaso di Pandora: seguiranno norme che metteranno fuorilegge gli obiettori di coscienza e chiunque si opporrà apertamente contro una qualsiasi delle derive pansessuali tutelate dalle norme del prossimo codice civile.

Ciò costringerà i cristiani del vecchio continente a schierarsi col mondo abiurando Gesù, o contro di esso e quindi andando incontro ad una rinnovata epoca di nascondimento e martirio, perpetrati però (e tale forse è la novità) sotto la tutela della norma giuridica. Non è profezia di sventura, questa, ma semplice (e tardiva) constatazione di una realtà già in atto.

A tutt'oggi si assiste infatti quasi impotenti al dilagante propagarsi dell'assenso cieco e condiviso a questa mentalità

assassina dell'umano, ma più profondamente, della società stessa, e si rimane sconcertati davanti allo spettacolo masochista delle masse che, obliolate non solo della ragione, ma addirittura del comune buon senso, si lasciano imbonire da slogan subliminali che hanno totalmente svuotato del loro vero senso termini come diritto e libertà: così l'immenso gregge dell'uomo punta volontariamente verso il baratro dell'abisso, morale, ma anche fisico, additato e predicato con pervicacia dalle false guide mondane, assicurando a se stessa il suicidio globale ed all'avversario la sua "soluzione finale".



TARDI PER PROTESTARE? FORSE SÌ, MA NON È DETTA L'ULTIMA PAROLA

Vigorese e numerose le proteste francesi contro la legge che ha introdotto nozze e adozioni per gli omosessuali. Proteste ignorate e avversate dal governo. E forse ora è persino tardi per la protesta: i giochi sembrano davvero ormai fatti ed il chiavistello dell'ingiustizia si sta chiudendo inesorabilmente sulla libertà d'espressione. Intendiamoci: il dissenso è doveroso, ma i cultori della morte hanno raggiunto un livello di potere tale da poter ignorare chi li contrasta, ed in effetti già lo fanno; il prossimo passo sarà la repressione, ed in alcuni casi è già avvenuto. Rimane allora una domanda ad inquietare l'animo di coloro che ancora rimangono fedeli alla logica della vita: come è possibile uscire da questa spirale d'iniquità?

Come può, per tornare alla metafora iniziale, il ranocchietto in via di ebollizione spiccare quel salto liberante fuori dal patibolo a forma di tegame che ormai lo condanna a morte certa? Come possono, per dirla infine con il Papa, i cristiani tornare ad essere quei rivoluzionari che hanno saputo di epoca in epoca, ribaltare le sorti di un mondo apparentemente destinato, ogni volta, all'annichilimento? Mettendo in atto la rivoluzione propria del Vangelo: quella interiore, la riconversione dei Santi.

CRISTIANI: È ARRIVATA LA NOSTRA ORA

I cristiani possono infatti diventare veri reazionari solo con la ripresa zelante di quelle armi mistiche che davvero fanno la storia, il cui svolgimento è solo compartecipato dall'uomo, ma il cui destino è saldamente nelle mani di Colui che è il Signore della storia: il ritorno radicale all'Eucarestia ed alla confessione frequente, all'adorazione, alla penitenza ed al sacrificio e soprattutto ad una preghiera devota, intensa e perseverante. Questa è forse l'unica soluzione ancora possibile: chiamare prepotentemente in causa l'Unico che può ribaltare una situazione ormai disperata, il Solo che può trarre la Risurrezione dalla Croce. Al cristiano spetta allora farsi rivoluzionario come Maria, di cui questo è più che mai il tempo, la quale, senza strepito né furore, con il suo "sì" a Dio ha fatto in modo che il mondo fosse rinnovato. Dopodiché non resta che una sola domanda da fare a noi stessi: siamo pronti a morire?

Prepariamoci al martirio

Prepariamoci perché la persecuzione dei cristiani sarà (inizialmente) amministrativa, come quella contro i cattolici inglesi fino al 1828. Adesso in prima fila sono i ginecologi, gli infermieri e i medici che non prescrivono la pillola, più i farmacisti che non la vendono. Poi si passerà ai funzionari che non la vendono. Poi si passerà ai funzionari che si rifiuteranno di celebrare o trascrivere "nozze gay", nonché ai sessuologi che non assisteranno coppie omo con problemi. Gli affittacamere e i bread&breakfast hanno già i guai loro. I librai e gli edicolanti sono avvisati. Scrive Marco Respinti che «a Portadown, in Irlanda del Nord, il tipografo Nick Williamson, cristiano, finirà in tribunale come "omofobo" per essersi rifiutato di stampare un giornale di propaganda omosessualista». L'Osservatorio sull'intolleranza e la discriminazione contro i cristiani in Europa, diretto a Vienna da Gudrun Kugler, ha già faldoni pieni di roba del genere. Finiremo prima rovinati economicamente, poi in galera. Infine, se le carceri scoppieranno, gasati o terminati chimicamente (i nostri organi espianati costituiranno ricco business). O nei campi di lavoro forzato. E non so cosa sia meglio. D'altra parte, il paganesimo non poteva tornare senza i suoi connotati più tipici: la schiavitù, il libero aborto e le persecuzioni contro i cristiani. Naturalmente, i più non reggeranno alla pressione e si adegneranno alle leggi, come nell'antica Roma. Solo pochi, come allora, accetteranno di perdere tutto per restare fedeli a Cristo. L'unica differenza con l'antica Roma è questa: la tecnologia a disposizione non lascerà scampo ad alcuno.

ISCRIZIONI ALL'ANNO CATECHISTICO E ORATORIANO 2013-2014

DOMENICA 8 SETTEMBRE 2013

Genitori dei ragazzi/e di 1ª elementare: alla S. Messa delle 10.00 ci sarà il mandato ai bambini. Alle 11.00 presso il salone dell'oratorio maschile don Armando presenterà ai genitori la proposta dell'oratorio per i ragazzi/e di quest'età.

Genitori dei ragazzi/e dalla 2ª elementare alla 3ª media: si troveranno in chiesa parrocchiale alle ore 15.00 per la presentazione dell'anno catechistico e oratoriano.

Dopo l'incontro con don Armando i genitori si recheranno per le comunicazioni dettagliate e le iscrizioni nei seguenti luoghi:

- **genitori dei ragazzi/e di 3ª e 5ª el.:** si fermeranno in chiesa parrocchiale.

- **genitori dei ragazzi/e di 2ª el.:** si recheranno al secondo piano del Centro Mons. Giani.

- **genitori dei ragazzi/e di 4ª el.:** si recheranno nella sala Mario Rivolta in oratorio maschile.

- **genitori dei ragazzi/e delle Medie:** si recheranno nel salone dell'oratorio maschile.

Al termine degli incontri potrete effettuare l'iscrizione.

VENERDÌ 16 AGOSTO

FESTA DI S. ROCCO

La S. Messa del mattino sarà celebrata in chiesa parrocchiale. Al termine benedizione e vendita del pane. Il ricavato sarà destinato al restauro della chiesa di S. Rocco.

PER MARIO MORETTI DAI CUGINI BERTELLI: € 40.

PER MARIO MORETTI DAL PERSONALE OSPEDALIERO: € 70. La S. Messa sarà celebrata giovedì 1 agosto alle ore 8.30.

PER MARIO MORETTI DALLA NIPOTE LUIGIA: € 30. La S. Messa sarà celebrata lunedì 19 agosto alle ore 8.30.

PER MARIO MORETTI DALLA CONSUOCERA E DAL FIGLIO PINO: € 30. La S. Messa sarà celebrata mercoledì 17 luglio alle ore 8.30.

DA R. C.

- PER IL MANTICE: € 10.

- PER S. ROCCO: € 50.

PER RIVOLTA GIOVANNI DAI COGNATI NIPOTI MILANI PER IL RESTAURO DI S. ROCCO: € 100.

DAI COSCRITTI DELLA CLASSE 1930 IN RICORDO DI MAININI ANTONIO

- PER LA PARROCCHIA: € 50. La S. Messa sarà celebrata sabato 21 settembre alle 18.30.

- PER LA CROCE AZZURRA TICINIA: € 50.

DAGLI AMICI DEL VELOCIPEDE EPR LA CROCE AZZURRA TICINIA: € 150. LA CROCE AZZURRA RINGRAZIA

IN MEMORIA DI GIOVANNI DAI CUGINI RIVOLTA: € 180.

PER GIOVANNI RIVOLTA DALLA SORELLA MARIA, IL FRATELLO MARIO E LA COGNATA MARIAPIA: € 200. La S. Messa sarà celebrata sabato 21 settembre alle 18.30.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO NELL'ANNO 2013

Si festeggeranno domenica 29 settembre alle 11.15 in chiesa parrocchiale.

Le coppie interessate diano il nominativo a don Armando.



Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola materna parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
E-mail gruppo Caritas	caritas@parrocchiavanzaghello.it
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce azzurra Ticinia	0331.658769
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo" IT92R0335901600100000017776	

Calendario Luglio - Agosto

08 Lunedì <i>S. Priscilla</i>	8.30 Fam. Giana-Zara e Giana Teresina	22 Lunedì <i>S. Maria Maddalena</i>	8.30 Bonin, Oddone, Nelda e Egiziano <i>Montagna: Mainini Luigi, Carolina e Felice, Maddalena e Antonio</i>
09 Martedì <i>S. Agostino Zhao Rong</i>	8.30 Mainini Carlo, Ambrogia e genitori, Guidi Giovanni, Maria e figli	23 Martedì <i>S. Brigida</i>	8.30 <i>Intenzione libera</i> <i>Montagna: Rivolta Antonio e Maddalena, Giulio, Francesca e Giancarlo, Rivolta Giovanni e Zara Antonietta</i>
10 Mercoledì <i>Ss. Rufina e Seconda</i>	8.30 Suor Carla e Suor Pacifica Galazzi, Mainini Giuseppe e Felicità	24 Mercoledì <i>S. Cristina da Bolsena</i>	8.30 Fam. Silverio
11 Giovedì <i>S. Benedetto, abate</i>	8.30 Macchi Maria e Lena 20.30 S. Rosario Gr. Padre Pio	25 Giovedì <i>S. Giacomo, apostolo</i>	8.30 <i>Intenzione libera</i> <i>Montagna: Roberto</i> 20.30 S. Rosario Gr. Padre Pio
12 Venerdì <i>Ss. Nabore e Felice</i>	8.30 Maria e Carlo Moroni	26 Venerdì <i>Ss. Gioachino e Anna</i>	8.30 Maria Josè Simontacchi, Clerici Giuseppe <i>Montagna: Cesare e Alberta Xompero</i> 20.30 S. Rosario Madonna in campagna
13 Sabato <i>S. Enrico</i>	18.30 Bertelli Giacinto e Scampini Antonio, Mainini Giuseppe e Luigia, Francesco	27 Sabato <i>S. Arialdo</i>	18.30 Adele e Attilio Conti, Iolanda e Domenico Tosto, Francesco Mainini, Filippi Natale, Santino e famiglie, Pellegrino Leo
14 Domenica <i>VIII dopo Pentecoste</i> T.O. XV - L.O. III sett.	8.00 Mainini Roberto, Teresa e Miranda, Abele Beneggi, Ernesto e Flavio Rivolta 10.00 <i>Pro popolo</i> 11.30 Batt. Lopez Hernandez Lesly Veronica <i>Montagna: Mainini Antonio</i>	28 Domenica <i>X dopo Pentecoste</i> T.O. XVII - L.O. I sett.	8.00 Tognoli Antonio e Suor Morin Flora, Bianca, Milani Domenico e famiglia, Bussi Giuseppe 10.00 <i>Pro popolo</i>
15 Lunedì <i>S. Bonaventura</i>	8.30 Cataldo Secreto	29 Lunedì <i>S. Marta</i>	8.30 Mainini Francesca <i>Montagna: Miriani Stefano e nonni</i>
16 Martedì <i>B. Vergine Maria del Monte Carmelo</i>	8.30 Maurina e Carlo 20.30 S. Rosario Madonna in campagna	30 Martedì <i>S. Pietro Crisologo</i>	8.30 Mainini Valerio <i>Montagna: Fassi Luigia e Mainini Mario</i>
17 Mercoledì <i>S. Marcellina</i>	8.30 Moretti Mario	31 Mercoledì <i>S. Ignazio di Loyola</i>	8.30 Montani Mario
18 Giovedì <i>S. Federico</i>	8.30 Guidi Ottavina 20.30 S. Rosario Gr. Padre Pio	01 Giovedì <i>S. Alfonso M. de' Liguori</i>	PERDONO D'ASSISI 8.30 Moretti Mario 20.30 S. Rosario Gr. Padre Pio
19 Venerdì <i>S. Simmaco, papa</i>	8.30 Mainini Valerio <i>Montagna: Miriani Stefano e nonni</i> 16.30 Matr. Monici Ivan e Tapella Daniela	02 Venerdì <i>S. Eusebio di Vercelli</i>	PERDONO D'ASSISI 8.30 <i>Intenzione libera</i> <i>Montagna: Dario</i>
20 Sabato <i>S. Apollinare</i>	18.30 Massaro Giovanni, Marzorati Franco e genitori, Torretta Gianluigi, Mario e Luigia, Mantegari Arturo e Fogliata Emilia <i>Montagna: Famiglia Celeghin</i>	03 Sabato <i>S. Pietro Eymard</i>	18.30 Rivolta Mario e Ranzini Teresa, Scrosati Antonio e Vitali Giovanna
21 Domenica <i>IX dopo Pentecoste</i> T.O. XVI - L.O. IV sett.	8.00 Torretta Mario Luigi 10.00 <i>Pro popolo</i>	04 Domenica <i>XI dopo Pentecoste</i> T.O. XVIII - L.O. II sett.	8.00 Valli Iosemilio, Rivolta Giuseppe e famiglia, Rivolta Mario 10.00 <i>Pro popolo</i> 20.30 S. Rosario Madonna in campagna

L'agenda per il prossimo anno pastorale 2013-2014

Sarà distribuita da domenica 8 settembre (domenica dell'iscrizione alla catechesi e all'oratorio domenicale) a tutti i parrocchiani.



Calendario *Agosto*

05	Lunedì <i>Ded. Bas. S. Maria Magg.</i>	8.30 Testa Antonio e Giani Carla, Suor Colomba 20.30 S. Rosario Madonna in campagna	19	Lunedì <i>S. Giovanni Eudes</i>	8.30 Moretti Mario
06	Martedì <i>Trasfigurazione del Signore</i>	8.30 Fassi Leonardo, Bertoni Maria Antonia e Fassi Enrico	20	Martedì <i>S. Bernardo, abate</i>	8.30 Paiusco Gianfranco, Michele e Lucia, Mantegari Arturo e Fogliata Emilia
07	Mercoledì <i>S. Gaetano</i>	8.30 Coniugi Rivolta Filippo e Regina e Coniugi Rivolta Antonio e Elena, Confalonieri Pasquale, Giana Gaetano e Carlo	21	Mercoledì <i>S. Pio X, papa</i>	8.30 Zocchi Angelo, Teresa e Verginio, Brusa Margherita
08	Giovedì <i>S. Domenico</i>	8.30 Rivolta Giuseppina e Paolo, Gabelli Angela e genitori 20.30 S. Rosario Gr. Padre Pio	22	Giovedì <i>B.V. Maria Regina</i>	8.30 Rivolta Teresio e Bonza Carla 20.30 S. Rosario Gr. Padre Pio
09	Venerdì <i>S. Teresa B. della Croce</i>	8.30 Giani Maria e famiglia, Zara Isidoro	23	Venerdì <i>S. Rosa da Lima</i>	8.30 <i>Intenzione libera</i>
10	Sabato <i>S. Lorenzo</i>	18.30 Ferrario Carolina, Rosa Tilde Mainini Antonio	24	Sabato <i>S. Bartolomeo</i>	18.30 Mario, Iva, Giovanni e Rosa, Marcellino Giovanni, Scalisi Elisabetta
11	Domenica <i>XII dopo Pentecoste</i> T.O. XIX - L.O. III sett.	8.00 Fassi Leonardo, Maria Antonia e Enrico, Valli Gina 10.00 <i>Pro populo</i>	25	Domenica T.O. XXI - L.O. I sett. <i>che precede il Martirio di S.G. il Precursore</i>	8.00 Galazzi Giovanni, Angela e familiari 10.00 <i>Pro populo</i>
12	Lunedì <i>S. Ercolano</i>	8.30 Giana Ambrogio e famiglia	26	Lunedì <i>S. Alessandro</i>	8.30 Valli Mariantonietta, Andrea e Maria Milani
13	Martedì <i>Ss. Ippolito e Ponziano</i>	8.30 Guidi Miranda, Roberto e Teresa, Grigolon Angelo, Tapella Rino	27	Martedì <i>S. Monica</i>	8.30 Apollonio Antonina
14	Mercoledì <i>S. Simpliciano</i>	8.30 Galazzi Giuseppe, Rivolta Elisa e Scaccabarozzi Luigi 18.30 S. Messa di Vigilia dell'Assunta.	28	Mercoledì <i>S. Agostino</i>	8.30 Milani Tarcisio e Maria, Magnaghi Franco
15	Giovedì <i>Assunzione B.V. Maria</i>	8.00 <i>Intenzione libera</i> 10.00 Gheno Domenica e famiglia Fabris Maria (vivi e defunti) 20.30 S. Rosario Madonna in campagna	29	Giovedì <i>Martirio di S.G. il Precursore</i>	8.30 Quartarolo Pietro e defunti, Grigolon Mario, Mainini Francesca 20.30 S. Rosario Gr. Padre Pio
16	Venerdì <i>S. Rocco</i>	8.30 <i>In onore di san Rocco: in chiesa parrocchiale con la benedizione e la distribuzione del pane.</i>	30	Venerdì <i>Beato Alfredo Ildefonso Schuster</i>	8.30 <i>Intenzione libera</i>
17	Sabato <i>S. Massimiliano Kolbe</i>	18.30 Filippi Natale, Santino e famiglie, Giassi Carla, Roberto e Antonio, Canziani Giuseppe, Rivolta Jole e Suor Alfonsina	31	Sabato <i>Ss. Abbondio e Felice, vescovi</i>	18.30 Pinuccio, Clementina e Antonio Magnaghi, Torretta Gianluigi, Mario e Luigia
18	Domenica <i>XIII dopo Pentecoste</i> T.O. XX - L.O. IV sett.	8.00 Bianchi Luigi 10.00 <i>Pro populo</i>	01	Domenica T.O. XXII - L.O. II sett. <i>I dopo il Martirio di S.G. il Precursore</i>	8.00 <i>Intenzione libera</i> 10.00 <i>Pro populo</i> 18.00 Zara Adelio

Festa degli Oratori

SI TERRÀ DOMENICA 22 SETTEMBRE 2013. CON TANTE TANTE ATTRAZIONI...

